

LE DONNE ACCOLTE NEL 2017 PROVENIENTI DAL TERRITORIO DELLA SACCISICA

Il **2017** è stato un anno di crescita e di nuove sfide per il **Centro Veneto Progetti Donna – Auser**. Negli ultimi 11 anni si è verificato un aumento esponenziale delle donne che hanno richiesto aiuto, supporto e ascolto (Grafico 1) e il 2017 è l’anno in cui il numero di richieste d’aiuto è stato più alto: da gennaio a dicembre dell’anno scorso, abbiamo infatti accolto **886 donne**.

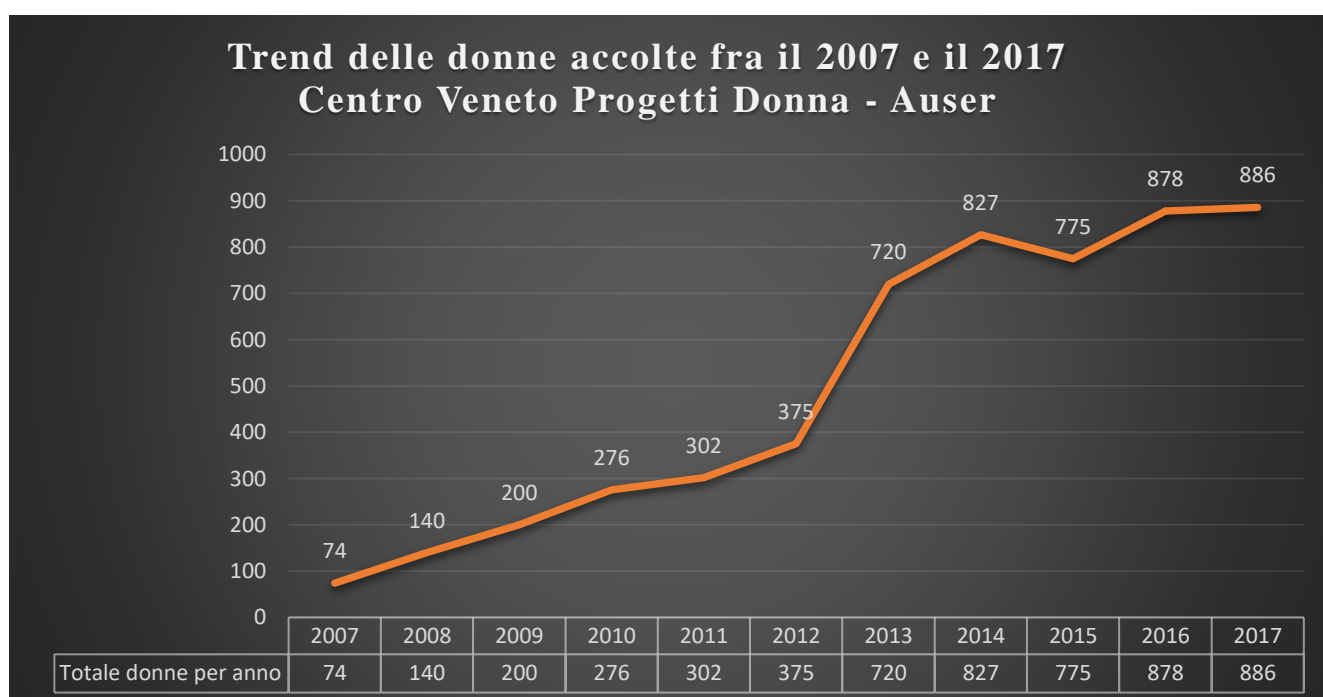


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 11 anni dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser.

La crescita del numero di richieste di aiuto, tuttavia non vuol dire che il numero di donne che subisce violenza sia in aumento, ma significa che più donne trovano **la forza e il coraggio di uscire dal silenzio** per chiedere aiuto.

Come dimostrato dall’ultima indagine Istat sul tema dal titolo *“La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia”* del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono violenza, ma non ne parlano a nessuno sarebbe del 90%. Secondo l’indagine, **in media 1 donna su 3**

subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale, ma il numero di donne che si rivolge alle forze dell'ordine, ai servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore. Infatti, fra le donne che parlano della violenza subita, **solo il 3,7% si rivolge ad un Centro antiviolenza**, e il 12,8% non conosce l'esistenza di tali servizi.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto **l'aumento delle donne che chiedono aiuto** per uscire dalla situazione.

Il miglioramento della situazione potrebbe dipendere da **vari fattori**, fra i quali, ad esempio, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza, una migliore informazione delle donne e degli uomini attraverso gli eventi e le formazioni, la presa di coscienza dell'esistenza del servizio, la capillarità degli sportelli di ascolto, che è cresciuta nel tempo e i protocolli operativi e di collaborazione con le forze dell'ordine, con le ULSS e con diversi Comuni della Provincia.

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno, **i dati rilevati nel 2017**.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della metodologia di accoglienza adottata dalle operatrici che rispettano la privacy, i tempi e i desideri delle donne. I colloqui non sono infatti delle interviste di raccolta dati, ma dei momenti per costruire una relazione di fiducia da donna a donna. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.

Delle **886 donne** che hanno richiesto e trovato aiuto presso il Centro Veneto Progetti Donna – Auser, **410 hanno figli minori**, per un totale di **635 bambini e bambine**. Di questi, 299 (il 47,1%) **hanno assistito alla violenza** nei confronti della loro madre.

Il Centro Veneto Progetti Donna – Auser gestisce **quattro Centri antiviolenza** nel territorio della Provincia di Padova, oltre agli **sportelli QUIDonna** in collaborazione con i singoli Comuni. **I territori di provenienza delle donne**, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori delle ex ULSS 15 (Centro antiviolenza Alta Padovana), ex ULSS 16 (Centri antiviolenza di Padova e della

Saccisica) e ex ULSS 17 (Centro anti violenza Sportello DonneDeste).

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello dell'ex ULSS 16, che conta 518 donne, il 61,5% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'alta padovana (ex ULSS 15) sono 128 il 15% del totale, mentre dalla bassa padovana (ex ULSS 17) provengono 100 donne, il 12%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 99 donne fuori provincia, circa l'11,5% (Grafico 2). Non è stato possibile rilevare il dato in 41 casi.

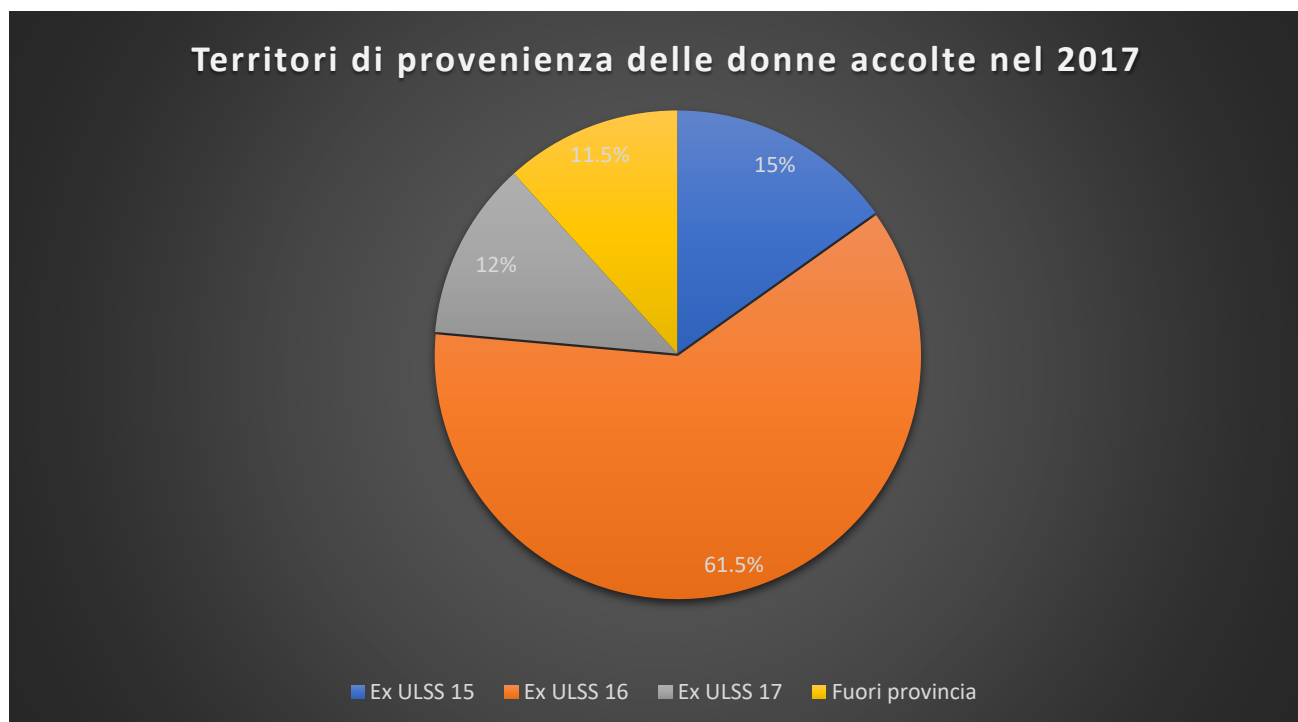


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nell'anno 2017.

Di seguito, **i dati relativi alle donne ascoltate dal Centro Veneto Progetti Donna- Auser residenti nel territorio della Saccisica¹**.

Delle 52 donne che si sono rivolte al Centro Veneto Progetti Donna – Auser, 27 (60%) hanno figli minori, per un totale di 40 bambini e bambine. Di questi 16 (40%) hanno assistito alla violenza nei confronti delle loro madri.

¹ Tutti i grafici e i dati seguenti sono relativi ai Comuni della Saccisica.

Rispetto alla totalità delle donne, 39, ovvero l'80% del dato rilevato sono di **nazionalità** italiana, mentre 10, ovvero il restante 20% sono di nazionalità straniera (Grafico 3).

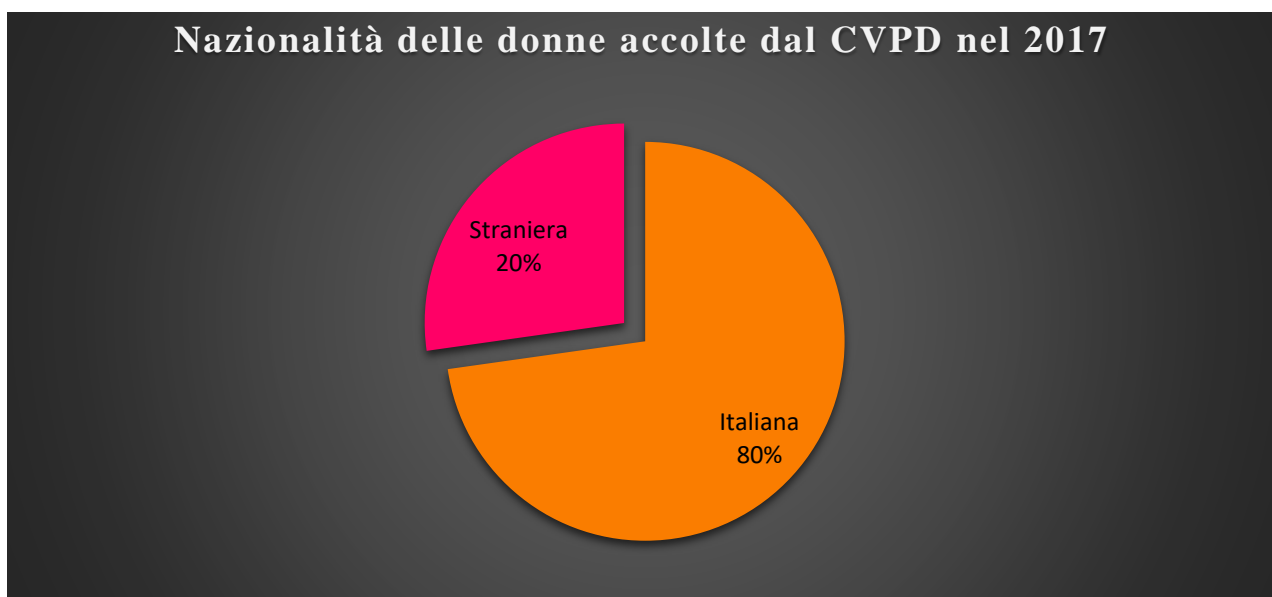


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

Il fenomeno della **violenza contro le donne è trasversale** a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Questo è ampiamente dimostrato dai dati raccolti durante l'anno scorso dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda le **fasce d'età**, ad esempio, sono state accolte e supportate donne dai 21 ai 73 anni (Grafico 4). Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 10 casi.

Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 13 donne (31%); 51-60 anni, che conta 12 donne (28%); 18-30 anni, che conta 7 donne (17%); 31-40 anni, che conta

6 donne (14%). Le donne che hanno più di 60 anni sono 4 (10%).

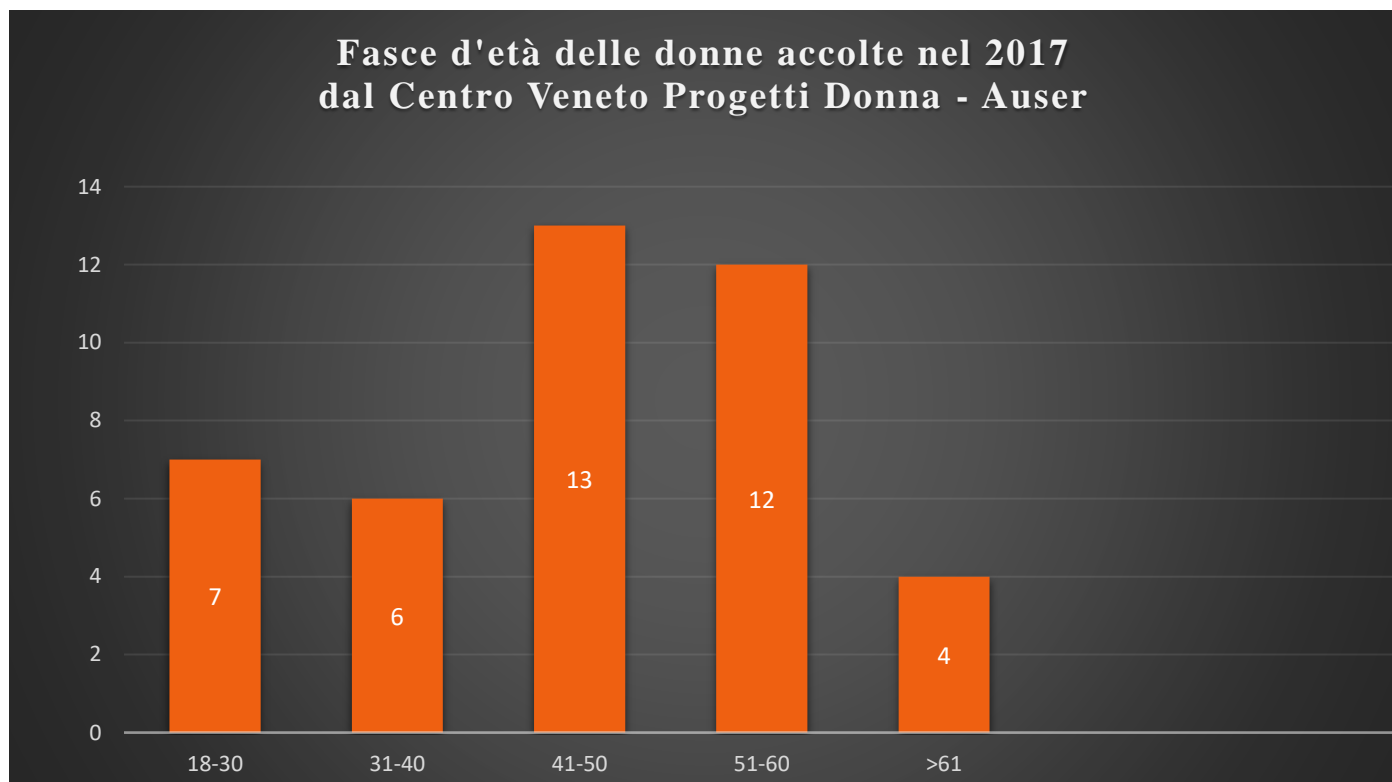


Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, anche in questo caso dai dati emerge una situazione diversificata. Non è stato possibile rilevare il dato in 16 casi.

Fra le donne per cui è stato rilevato il **grado di istruzione**, nessuna era analfabeta, 2 (il 5.5%) hanno la licenza elementare, e 13 (il 36%) hanno la licenza media. La maggior parte delle donne hanno titoli

di istruzione superiore: 17 (il 47.5%) hanno il diploma superiore, mentre 4 (11%) sono laureate (Grafico 5).

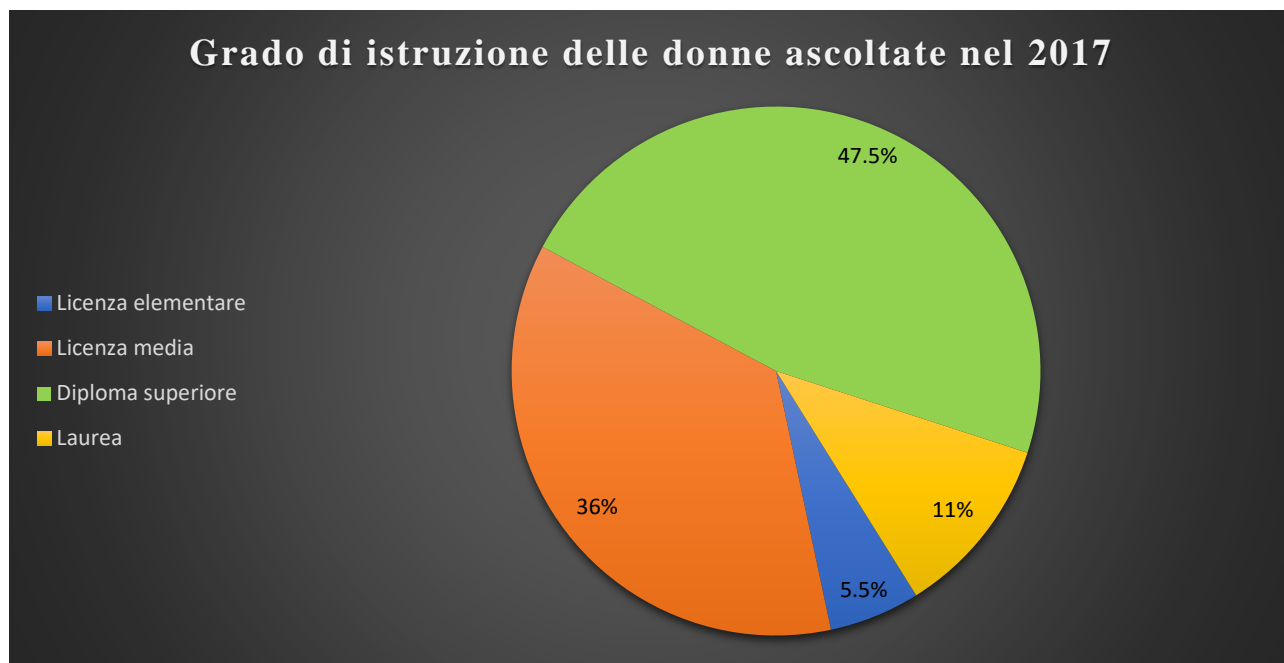


Grafico 5. Grado di istruzione delle donne ascoltate dal Centro Donna Padova – Auser nel 2017.

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 10 casi.

Dei 42 casi in cui il dato è stato rilevato, sono 19 (il 45.5%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, 3 (il 7%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative, 19 (il 45.5%) donne sono occupate, ed è pensionata 1 donna (2%) (Grafico 6).

Di queste ultime, è stato rilevato il **tipo di occupazione** in tutti e 19 i casi. Sono impiegate nel lavoro dipendente 14 donne (74%), 2 donne (10.5%) sono impiegate in modo saltuario o precario e 2 (10.5%)

sono coadiuvanti familiari. 1 donna, infine, è imprenditrice (5%) (Grafico 7).

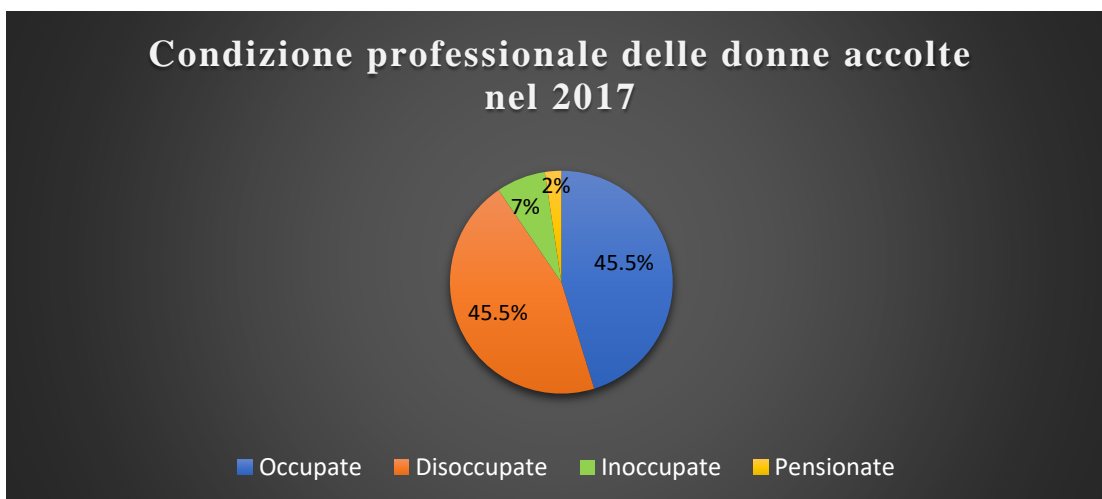


Grafico 6. Condizione professionale delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

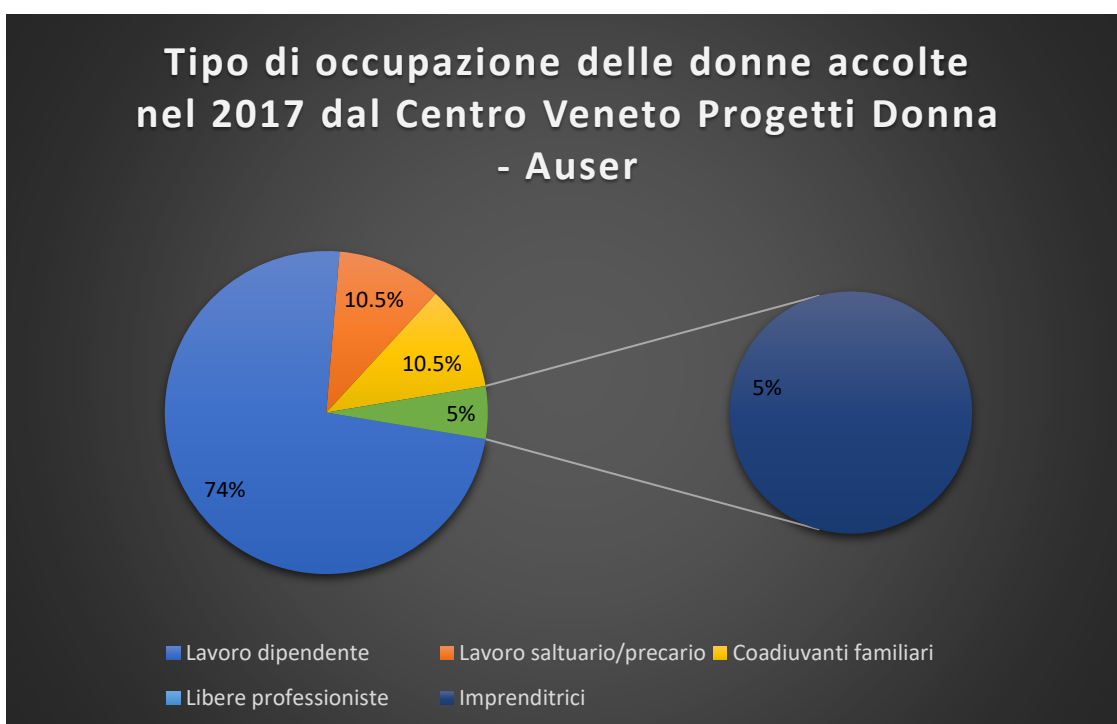


Grafico 7. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Lo **stato civile delle donne** è stato rilevato in 47 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 7 (il 15%) di loro sono nubili, 27 (il 57%) sono coniugate, mentre 5 donne (l'11%) sono conviventi. Inoltre, 5 donne (l'11%) risultano separate e 3 (il 6%) sono divorziate (Grafico 8).

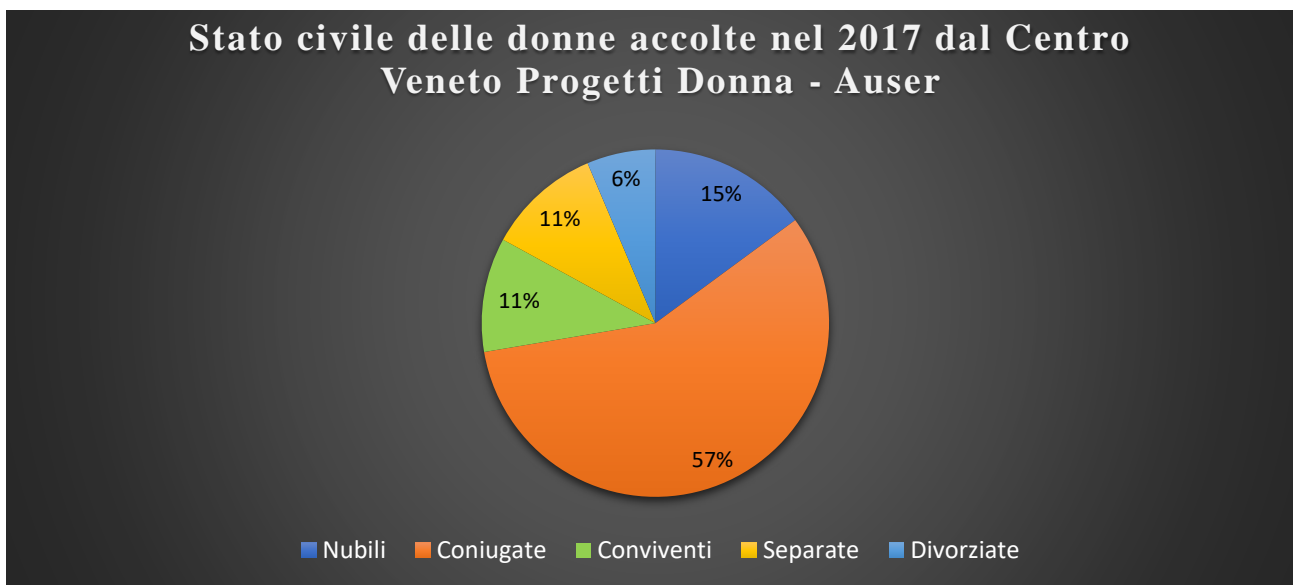


Grafico 8. Stato civile delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Le **tipologie di violenza subite** dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che le tipologie di violenza possono coesistere e che le donne spesso subiscono contemporaneamente più forme di violenza.

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**. Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente; nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Rispetto alle 52 del territorio in analisi che hanno richiesto aiuto al Centro antiviolenza nel 2017, **l'autore della violenza** è stato rilevato in 47 casi. In 24 casi (51%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 9 casi (19.5%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 4 casi (l'8.5%) e dell'ex compagno in 4 casi (8.5%). Nell'87.5% dei casi, dunque, l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima. Il maltrattante era un familiare per 4 donne (8.5%), un amico

o conoscente in 1 caso (2%). Si trattava di un collega per 1 donna (2%) e in nessun caso di un estraneo.

Le tipologie di **violenza** più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono quella **psicologica** (41 donne) e quella **fisica** (27 donne).

Per ordine di rilevanza seguono la violenza **economica**, rilevata in 16 casi, lo **stalking** riportato in 6 casi, la violenza **sessuale** subita da 4 donne, e in 1 caso una donna ha subito un forma di **segregazione**. Come si può notare dal grafico, le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano (Grafico 9)².

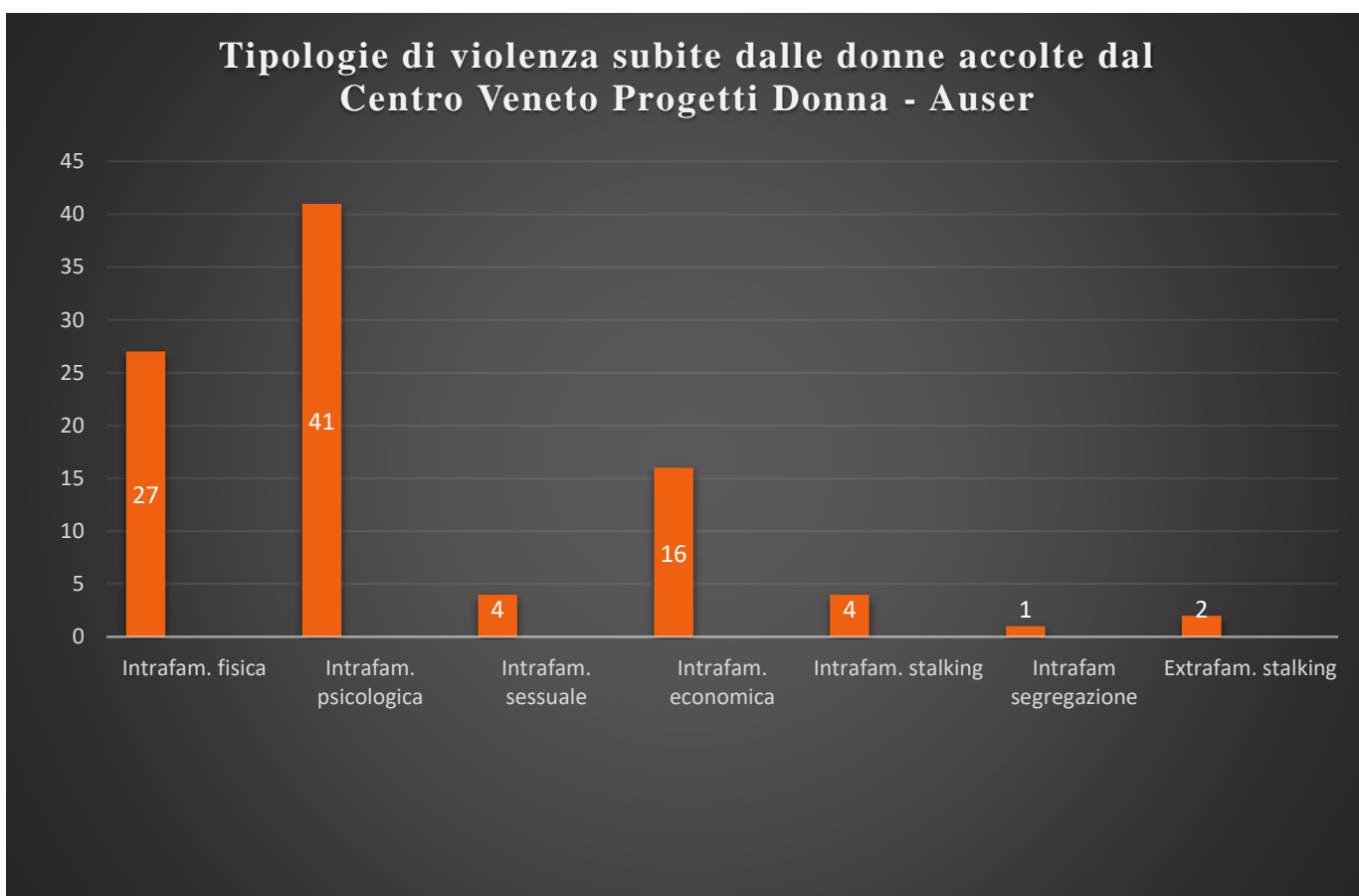


Grafico 9. Tipologie di violenza subite dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

² Le categorie della violenza fisica e sessuale extrafamiliare mancano poiché non è stato rilevato nessun caso.

Per quanto riguarda l'invio, ovvero la **modalità di contatto** al Centro anti violenza, quella più frequente risulta, anche quest'anno, il numero verde. Infatti, 22 donne (42%) hanno chiamato e hanno preso contatto direttamente con il Centro anti violenza attraverso la linea telefonica, mentre altre 3 donne (6%) si sono rivolte di persona al Centro. Inoltre, sono 15 (29%) i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti. Sono entrate in contatto con il Centro attraverso internet, i dépliant e la pubblicità 5 donne (9%), mentre sono state indirizzate da un amico o un conoscente 2 donne (4%), e da un familiare 3 donne (6%). Le altre 2 donne sono state indirizzate dalle Forze dell'ordine, dal 1522, dal Pronto soccorso o da altri servizi (4%) (Grafico 10).

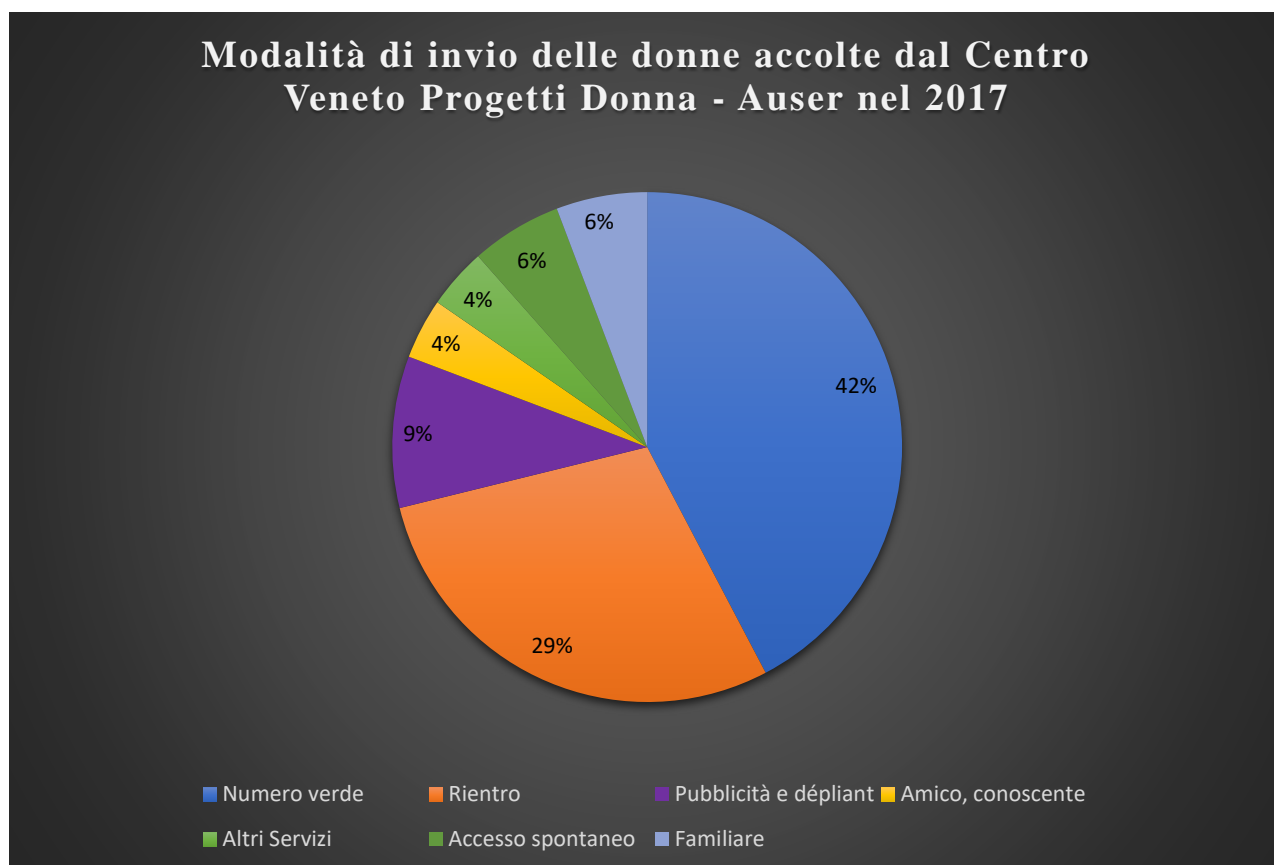


Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

ACCOGLIENZA

Nel 2017 sono state accolte nelle case di fuga del Comune di Padova e del Comune di Este e nella casa di secondo livello del Comune di Este **11 donne** con **18 figli minori**. Di queste, nessuna era italiana. 8 donne sono coniugate e 3 separate.

Il livello di istruzione è relativamente vario: 2 di loro hanno la licenza elementare, 6 hanno la licenza media, 2 il diploma superiore e 1 è laureata. Inoltre, 8 sono disoccupate e 3 sono occupate.

L'autore della violenza era il partner o ex partner in tutti gli 11 casi. Le tipologie di violenza riportate da tutte le donne sono quella psicologica e quella fisica, ma anche la violenza economica (10 donne) e la violenza assistita (10 casi) sono molto frequenti. Inoltre in 6 casi le donne hanno riportato di aver subito violenza sessuale, e in 1 caso stalking.

Per quanto riguarda la modalità di inserimento, quelle più frequenti sono i servizi sociali (6 donne) e il Centro antiviolenza (3 donne), mentre le altre due donne sono state inserite in 1 caso tramite le Forze dell'ordine e in 1 caso tramite il Pronto Soccorso.

Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro antiviolenza.

Inoltre, **17 donne** con **22 figli minori** sono state accolte in emergenza.

Di seguito, la tabella delle **accoglienze** per l'anno 2017.

LUOGO	N. DONNE TOTALI DALL'INIZIO DELL'ANNO	N. FIGLI MINORI	NOTTI* (madre e figlio/i)
Casa di fuga Este	1	3	1460
Casa di Fuga Padova	7	11	1922
Seconda accoglienza	3	4	1433
Emergenze	17	22	429
TOTALE	28	40	5244

*È stata conteggiata moltiplicando il numero delle notti trascorse presso le strutture per il numero delle persone accolte (donne e eventuali figli).